

OGGETTO: Adozione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2018-2020.

LA GIUNTA COMUNALE

Relazione.

Anche per i Comuni della Provincia di Trento è vigente la Legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012 n. 265 recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”, emanata in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 – ratificata con Legge 3 agosto 2009 n. 116 – ed in attuazione degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110.

Con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia. In particolare, la Legge 190/2012 prevede:

- l’individuazione della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT), di cui all’art. 13 del D. Lgs.. 150/09, quale Autorità Nazionale Anticorruzione;
- la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l’approvazione da parte della Autorità Nazionale Anticorruzione di un Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- l’adozione da parte dell’organo di indirizzo politico di ciascuna Amministrazione di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione.

L’articolo 19 del Decreto Legge 24 giugno 2014 n. 90 convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014 n. 114 ha trasferito interamente alla Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) le competenze in materia di prevenzione della corruzione e della promozione della trasparenza nelle pubbliche amministrazioni.

L’ANAC con deliberazione n. 831 di data 3 agosto 2016 ha approvato il piano nazionale anticorruzione 2016.

Con deliberazione del Commissario straordinario n. 20 di data 29.01.2016 era stato adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018, predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione, e con successiva deliberazione n. 14 dd. 30.01.2018 è stato adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019. È ora necessario provvedere ad un aggiornamento sulla base degli obiettivi strategici individuati dalla Giunta comunale con l’atto di indirizzo approvato con deliberazione n. 9 di data 24/01/2018, immediatamente esecutiva, ed in particolare:

- attribuire particolare attenzione al rapporto con i cittadini;
- migliorare i moduli operativi del comune, con particolare riguardo alle attività di pubblico interesse e alle funzioni pubbliche esposte a rischi di corruzione;
- promuovere il coinvolgimento di una pluralità di soggetti, interni ed esterni all’ente, nel processo di adozione e attuazione del PTPC, in particolare:
 - nella fase di progettazione mediante l’acquisizione di osservazioni e suggerimenti da parte del collegio dei revisori dei conti, a seguito di invio della proposta di Piano;
 - attività di formazione interna in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, anche in relazione alla nuovo istituto dell’accesso civico generalizzato;
 - aggiornare nel Piano il modello organizzativo in materia di obblighi di pubblicità e trasparenza che indichi, con riferimento a ciascun obbligo, i responsabili della trasmissione e della pubblicazione e la relativa tempistica, tenendo conto delle indicazioni contenute nelle Linee Guida in materia di trasparenza adottate

dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con determinazione n. 1310 di data 28.12.2016 e nelle Linee Guida in materia di FOIA ("Freedom of information act") adottate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con determinazione n. 1309 di data 28.12.2016.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso quanto sopra;

Visto l'art. 1, comma 7, della Legge 190/12 che testualmente recita: "A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salvo diversa e motivata determinazione. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione";

Preso atto che l'Autorità Nazionale Anticorruzione con Determinazione n. 831 del 03 agosto 2016 ha approvato il Piano Nazionale anticorruzione 2016 aggiornato con delibera n. 1208 di data 22 novembre 2017 di "Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione";

Accertato che il Segretario comunale, nella sua qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione di cui all'articolo 1 comma 7 della L. 06/11/2012 n. 190, nominato con decreto del Commissario straordinario n. 1 del 18.01.2016, ha provveduto a redigere il Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2018-2020 tenendo conto degli obiettivi strategici individuati dalla Giunta comunale con deliberazione n. 9 di data 24.01.2018, esecutiva;

Considerato che tale Piano sarà suscettibile ad integrazioni e modifiche secondo le tempistiche previste dalla Legge;

Tenuto conto dell'urgenza di dotare il nuovo Comune di Ville d'Anaunia del PTPC, alla luce di quanto stabilito dal Piano Nazionale Anticorruzione in materia di diffusione condivisa e partecipata delle strategie comunali anticorruzione, il PTPC comunale sarà pubblicato sul sito web istituzionale al fine di diffonderne il contenuto e dare la possibilità a cittadini e portatori di interessi diffusi di formulare osservazioni e apportare contributi al contenuto dello stesso;

Ritenuto di adottare il Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020;

visto il Testo unico delle Leggi regionali sull'ordinamento dei Comuni della Regione Trentino Alto – Adige, approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n. 3/L s.m.;

visto il Testo unico delle Leggi regionali sull'ordinamento del personale dei Comuni della Regione Trentino Alto – Adige approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n. 2/L s.m.;

visto il Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario dei Comuni della Regione Trentino Alto Adige approvato con D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L modificato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n. 4/L;

Acquisiti i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione, espressi ai sensi dell'art. 81 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, in ordine alla regolarità tecnico amministrativa reso dal Segretario comunale;

Dato atto che non necessita acquisire il parere di regolarità contabile, in quanto la presente proposta non comporta aspetti di natura finanziaria;

Vista la legge regionale del 24 luglio 2015, n. 20 istitutiva del Comune di Ville d'Anaunia;

ad unanimità di voti, legalmente espressi

D E L I B E R A

1. di adottare, per i motivi esposti in premessa, il Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2018-2020, predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione tenendo conto degli obiettivi strategici individuati dalla Giunta comunale con deliberazione n. 9 di data 24.01.2018, ed allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
2. di pubblicare il Piano in oggetto sul sito web istituzionale dell'Ente nell'apposita sezione predisposta per gli adempimenti anticorruzione;
3. di pubblicare il Piano in oggetto sul sito web istituzionale al fine di diffonderne il contenuto e dare la possibilità a cittadini e portatori di interessi diffusi di formulare osservazioni e apportare contributi al contenuto dello stesso;
4. di dare atto che in caso di presentazione di eventuali osservazioni da parte degli stakeholders, il Piano in oggetto verrà riapprovato;
5. di dichiarare, con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 79, comma 4, del T.U.LL.RR.O.C., approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e ss.mm.;
6. Di dare evidenza ai sensi dell'art. 4, comma 4 della L.P. 30 novembre 1992, n. 23, che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - opposizione alla Giunta durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 79 comma 5 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del DPR 24.11.1971 n. 1199;
 - ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni, ai sensi dell'articolo 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104.